

III

ACCORDO

**TRA LA SANTA SEDE
E LO STATO SPAGNOLO
CIRCA L'ASSISTENZA RELIGIOSA
ALLE FORZE ARMATE
ED IL SERVIZIO MILITARE
DEGLI ECCLESIASTICI E RELIGIOSI**

L'assistenza religiosa ai membri cattolici delle Forze Armate ed il servizio militare degli ecclesiastici e dei religiosi costituiscono un capitolo speciale tra le materie che debbono essere regolate in base all'impegno assunto dalla Santa Sede e dallo Stato Spagnolo di rivedere il Concordato del 1953.

Pertanto, le due Parti hanno deciso di aggiornare le disposizioni finora vigenti e concludono il seguente

ACCORDO

Articolo I

L'assistenza religioso-pastorale ai membri cattolici delle Forze Armate continuerà ad essere svolta per mezzo del Vicariato Castrense.

Articolo II

Il Vicariato Castrense, che è una diocesi personale e non territoriale, sarà composto di :

A) Un Arcivescovo, Vicario Generale, con la propria Curia, di cui faranno parte :

ACUERDO

**ENTRE EL ESTADO ESPAÑOL
Y LA SANTA SEDE
SOBRE LA ASISTENCIA RELIGIOSA
A LAS FUERZAS ARMADAS
Y EL SERVICIO MILITAR
DE CLÉRIGOS Y RELIGIOSOS**

La asistencia religiosa a los miembros católicos de las Fuerzas Armadas y el servicio militar de los clérigos y religiosos, constituyen capítulos específicos entre las materias que deben regularse dentro del compromiso adquirido por la Santa Sede y el Estado español de revisar el Concordato de 1953.

Por tanto, ambas Partes han decidido actualizar las disposiciones, hasta ahora vigentes y concluyen el siguiente

ACUERDO

Artículo I

La asistencia religioso-pastoral a los miembros católicos de las Fuerzas Armadas se seguirá ejerciendo por medio del Vicariato Castrense.

Artículo II

El Vicariato Castrense, que es una Diócesis personal, no territorial, constará de :

.a) Un Arzobispo, Vicario General, con su propia Curia, que estará, integrada por:

1) Un Provicario Generale per tutte le Forze Armate, con facoltà di Vicario Generale.

2) Un Segretario Generale.

3) Un Vice-Segretario.

4) Un Delegato per la formazione permanente del Clero, e

5) Un Delegato per la pastorale.

B) Inoltre, avrà la collaborazione dei:

1) Vicari Episcopali corrispondenti.

2) Cappellani militari come parroci personali.

Articolo III

La provvista del Vicariato Generale Castrense si farà in conformità all'articolo I, 3 dell'Accordo tra la Santa Sede e lo Stato Spagnolo del 28 luglio 1976, con la proposta di una terna di nomi, formata di comune accordo fra la Nunziatura Apostolica ed il Ministero degli Affari Esteri e sottoposta all'approvazione della Santa Sede.

Il Re presenterà, entro quindici giorni, uno di essi per la nomina da parte del Sommo Pontefice.

Articolo IV

Rendendosi vacante il Vicariato Castrense e fino alla nuova provvista, assumerà le funzioni di Vicario Generale il Provicario Generale di tutte le Forze Armate, se ci sarà, o, altrimenti, il Vicario Episcopale più anziano di nomina.

1) Un Provicario General para todas las Fuerzas Armadas, con facultades de Vicario General.

2) Un Secretario General.

3) Un Vicesecretario.

4) Un Delegado de Formación Permanente del Clero, y

5) Un Delegado de Pastoral.

B) Además, contará con la cooperación de:

1) Los Vicarios Episcopales correspondientes.

2) Los Capellanes castrenses como párrocos personales.

Artículo III

La provisión del Vicariato General Castrense se hará de conformidad con el artículo I, 3, del Acuerdo entre la Santa Sede y el Estado español de 28 de julio de 1976, mediante la propuesta de una terna de nombres, formada de común acuerdo entre la Nunciatura Apostólica y el Ministerio de Asuntos Exteriores y sometida a la aprobación de la Santa Sede.

El Rey presentará, en el término de quince días, uno de ellos para su nombramiento por el Romano Pontífice.

Artículo IV

Al quedar vacante el Vicariato Castrense y hasta su nueva provisión, asumirá las funciones de Vicario General el Provicario General de todas las Fuerzas Armadas, si lo hubiese, y, si no, el Vicario Episcopal más antiguo.

Articolo V

Gli ecclesiastici ed i religiosi sono soggetti alle disposizioni generali della legge sul servizio militare.

1. I seminaristi, i postulanti e i novizi potranno usufruire dei benefici comuni di rinvii annuali a motivo dei loro studi specifici o per altre cause ammesse dalla legislazione vigente, come pure di qualsiasi altro beneficio che sia stabilito con carattere generale.
2. A coloro che sono già sacerdoti potranno essere affidate funzioni specifiche del loro ministero, per il quale riceveranno le relative facoltà dal Vicario Generale Castrense.
3. Ai sacerdoti ai quali non vengono affidate le suddette funzioni specifiche e ai diaconi e ai religiosi professi non sacerdoti, saranno affidati incarichi che non siano incompatibili con il loro stato, in conformità al diritto canonico.
4. In conformità a quanto dispone la legge si potrà considerare prestazione sociale sostitutiva degli obblighi specifici del servizio militare l'attività di coloro che, alla dipendenza della gerarchia ecclesiastica, si dedichino all'apostolato per un periodo di tre anni come sacerdoti, diaconi o religiosi professi, in territori di missione o come cappellani di emigranti.

Artículo V

Los Clérigos y Religiosos están sujetos a las disposiciones generales de la Ley sobre el Servicio Militar.

1. Los Seminaristas, postulantes y novicios, podrán acogerse a los beneficios comunes de prórrogas anuales por razón de sus estudios específicos o por otras causas admitidas en la legislación vigente, así como a cualesquiera otros beneficios que se establezcan con carácter general.
2. A los que ya sean presbíteros, se les podrán encomendar funciones específicas de su ministerio, para lo cual recibirá las facultades correspondientes del Vicario General Castrense.
3. A los presbíteros a quienes no se encomienden las referidas funciones específicas y a los diáconos y religiosos profesos no sacerdotes, se les asignarán misiones que no sean incompatibles con su estado, de conformidad con el Derecho Canónico.
4. Se podrá considerar de acuerdo con lo que establezca la ley, como prestación social sustitutiva de las obligaciones específicas del Servicio Militar, la de quienes durante un período de tres años bajo la dependencia de la Jerarquía Eclesiástica se consagren al apostolado, como Presbíteros, Diáconos o Religiosos profesos, en territorios de misión o como Capellanes de emigrantes.

Articolo VI

Allo scopo di assicurare la dovuta assistenza pastorale al popolo, sono esenti dal compimento degli obblighi militari, in ogni circostanza, i Vescovi e coloro che sono ad essi giuridicamente equiparati.

In caso di mobilitazione di riservisti si procurerà che sia assicurata l'adeguata assistenza parrocchiale alla popolazione civile. A questo scopo il Ministero della Difesa sentirà il parere del Vicario Generale Castrense.

Articolo VII

La Santa Sede e il Governo Spagnolo procederanno di comune intesa a risolvere i dubbi e le difficoltà che potessero sorgere circa l'interpretazione o l'applicazione di qualsiasi disposizione del presente Accordo, ispirandosi ai principi che lo informano.

Articolo VIII

Sono abrogati gli articoli XV, XXXII con il relativo Protocollo Finale del Concordato del 27 agosto 1953, e, di conseguenza, l'Accordo fra la Santa Sede e il Governo Spagnolo sulla giurisdizione castrense e l'assistenza religiosa alle Forze Armate, del 5 agosto 1950.

PROTOCOLLO FINALE
(Circa l'Articolo VIII)

1. Nonostante l'abrogazione disposta nell'articolo VIII, continuerà a sussistere, per un periodo di

Artículo VI

A fin de asegurar la debida atención pastoral del pueblo, se exceptúan del cumplimiento de las obligaciones militares, en toda circunstancia, los Obispos y asimilados en derecho.

En caso de movilización de reservistas, se procurará asegurar la asistencia parroquial proporcional a la población civil. A este fin, el Ministerio de Defensa oirá el informe del Vicario General Castrense.

Artículo VII

La Santa Sede y el Gobierno español procederán de común acuerdo en la resolución de las dudas o dificultades que pudieran surgir en la interpretación o aplicación de cualquier cláusula del presente Acuerdo, inspirándose para ello en los principios que lo informan.

Artículo VIII

Quedan derogados los artículos XV, XXXII y el Protocolo Final en relación al mismo, del Concordato de 27 de agosto de 1953 y, consecuentemente, el Acuerdo entre la Santa Sede y el Gobierno español sobre la Jurisdicción Castrense y Asistencia Religiosa de las Fuerzas Armadas, de 5 de agosto de 1950.

PROCOLO FINAL
(En relación con el artículo VIII)

1. No obstante la derogación ordenada en el artículo VIII, subsistirá durante un plazo de tres

tre anni, la possibilità di avvalersi della disposizione prevista nel n. 1 dell'articolo XII della Convenzione del 5 agosto 1950.

2. I sacerdoti e i diaconi ordinati prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, come pure i religiosi che abbiano precedentemente emesso la professione religiosa, qualunque sia la loro età, conserveranno il diritto acquisito all'esenzione dal servizio militare in tempo di pace, in conformità all'articolo XII della Convenzione sopra citata che viene abrogata.

3. Coloro che, all'entrata in vigore del presente Accordo, stiano compiendo studi ecclesiastici in preparazione al sacerdozio o alla professione religiosa, potranno chiedere il rinvio della chiamata al servizio militare di seconda classe, qualora desiderino valersi di questo beneficio e siano in regola quanto all'età.

U presente Accordo, i cui testi in lingua italiana e spagnola fanno ugualmente fede, entrerà in vigore al momento dello scambio degli strumenti di ratifica.

Fatto in doppio originale.

Città del Vaticano, 3 gennaio 1979.

© G. Card. VILLOT

años la posibilidad de valerse de la disposición prevista en el número 1 del artículo XII del Convenio de 5 de agosto de 1950.

2. Los Sacerdotes y Diáconos ordenados antes de la fecha de entrada en vigor del presente Acuerdo y los religiosos que hubieren profesado igualmente con anterioridad, conservarán, cualquiera que fuera su edad, el derecho adquirido a la exención del servicio militar en tiempo de paz, conforme el artículo XII del citado Convenio que se deroga.

3. Quienes estuvieren siguiendo estudios eclesiásticos de preparación para el sacerdocio o para la profesión religiosa en la fecha de entrada en vigor de este Acuerdo, podrán solicitar prórroga de incorporación a filas de segunda clase, si desean acogerse a este beneficio y les corresponde por su edad.

El presente Acuerdo, cuyos textos en lengua española e italiana hacen fe por igual, entrará en vigor en el momento del canje de los instrumentos de ratificación.

Hecho en doble original.

Ciudad del Vaticano, 3 enero 1979.

MARCELINO OREJA AGUIRRE

ANNESSE I

Articolo 1

I cappellani militari esercitano il loro ministero sotto la giurisdizione del Vicario Generale Castrense.

Articolo II

La giurisdizione del Vicario Generale Castrense e dei cappellani è personale. Essa si estende, qualunque sia la rispettiva situazione militare, a tutti i militari di terra, di mare e di aria, agli alunni delle accademie e delle scuole militari, alle loro mogli, ai figli e ai familiari che vivano con loro ed a tutti i fedeli di ambo i sessi, siano essi secolari o religiosi, che prestino servizio stabilmente a qualsiasi titolo o risiedano abitualmente nelle caserme o in luoghi dipendenti dalla giurisdizione militare. Questa giurisdizione si estende pure agli orfani di età minore, ai pensionati e alle vedove di militari finché conservino tale stato.

Articolo III

I cappellani militari hanno competenza parrocchiale nei confronti delle persone menzionate nell'articolo precedente.

Nel caso che si celebri un matrimonio davanti al cappellano militare, questi dovrà attenersi alle prescrizioni canoniche.

Articolo IV

1. La giurisdizione castrense è cumulativa con quella degli ordinari diocesani.

ANEXO I

Artículo I

Los Capellanes Castrenses ejercen su ministerio bajo la jurisdicción del Vicario General Castrense.

Artículo II

La jurisdicción del Vicario General Castrense y de los Capellanes es personal. Se extiende, cualquiera que sea la respectiva situación militar, a todos los militares de Tierra, Mar y Aire, a los alumnos de las Academias y de las Escuelas Militares, a sus esposas, hijos y familiares que viven en su compañía, y a todos los fieles de ambos sexos, ya seculares, ya religiosos, que presten servicios establemente bajo cualquier concepto o residan habitualmente en los cuarteles o lugares dependientes de la Jurisdicción Militar. Igualmente, se extiende dicha jurisdicción a los huérfanos menores o pensionistas y a las viudas de militares mientras conserven este estado.

Artículo III

Los Capellanes Castrenses tienen competencia parroquial respecto a las personas mencionadas en el artículo precedente.

En el caso de celebrarse el matrimonio ante el Capellán Castrense, éste deberá atenderse a las prescripciones canónicas.

Artículo IV

1. La Jurisdicción Castrense es cumulativa con la de los Ordinarios Diocesanos.

2. In tutti i luoghi o installazioni destinati alle Forze Armate o occupati provvisoriamente da esse, detta giurisdizione sarà esercitata primariamente o principalmente dal Vicario Generale Oastrense e dai cappellani militari.

Quando questi manchino o siano assenti, gli Ordinari diocesani ed i parroci useranno della loro giurisdizione sussidiariamente, benché sempre per diritto proprio.

L'uso di questa giurisdizione cumulativa sarà regolato mediante opportuni accordi tra la gerarchia diocesana e quella castrense. Quest'ultima informerà le rispettive autorità militari.

3. Fuori dei luoghi sopra indicati e nei confronti delle persone menzionate nell'articolo II di questo Annesso, eserciteranno liberamente la loro giurisdizione gli Ordinari diocesani e, quando ne siano richiesti, anche i parroci locali.

Articolo V

1. Quando i cappellani militari a motivo delle loro specifiche funzioni debbano celebrare fuori delle chiese, o degli stabilimenti, accampamenti ed altri luoghi regolarmente destinati alle Forze Armate, dovranno preventivamente rivolgersi agli Ordinari diocesani o ai parroci o rettori locali per ottenere l'opportuno permesso.
2. Tale permesso non sarà necessario per celebrare atti di culto all'aperto per le Forze Armate dislocate in occasione di campagne, manovre, marce, parate o altri atti di servizio.

2. En todos los lugares o instalaciones dedicadas a las Fuerzas Armadas u ocupados circunstancialmente por ellas usarán de dicha jurisdicción primaria y principalmente el Vicario General Castrense y los Capellanes.

Cuando éstos falten o estén ausentes, usarán de su jurisdicción subsidiariamente, aunque siempre por derecho propio, los Ordinarios Diocesanos y los Párrocos locales.

El uso de esta jurisdicción cumulativa se regulará mediante los oportunos acuerdos entre la Jerarquía Diocesana y la Castrense, la cual informará a las Autoridades militares correspondientes.

3. Fuera de los lugares arriba señalados, y respecto a las personas mencionadas en el artículo II de este anexo, ejercerán libremente su jurisdicción los Ordinarios Diocesanos y, cuando así les sea solicitado, los Párrocos locales.

Artículo V

1. Cuando los Capellanes Castrenses, por razón de sus funciones como tales, tengan que officiar fuera de los templos, establecimientos, campamentos y demás lugares destinados regularmente a las Fuerzas Armadas, deberán dirigirse con anticipación a los Ordinarios diocesanos o a los Párrocos o Rectores locales para obtener el oportuno permiso.
2. No será necesario dicho permiso para celebrar actos de culto al aire libre para fuerzas militares desplazadas con ocasión de campañas, maniobras, marchas, desfiles u otros actos de servicio.

Articolo VI

Il Vicario Generale Castrense, quando lo ritenga opportuno per il servizio religioso-pastorale, si metterà d'accordo con i Vescovi diocesani ed i Superiori religiosi maggiori per la designazione di un numero adeguato di sacerdoti e religiosi, che, senza tralasciare gli uffici ricoperti nelle rispettive diocesi o istituti, prestino aiuto ai cappellani militari. Detti sacerdoti e religiosi eserciteranno il ministero fra i militari alle dipendenze del Vicario Generale Castrense, dal quale riceveranno le facoltà «ad nutum», e saranno retribuiti a titolo di gratifica o di compenso per il ministero esercitato.

Artículo VI

Cuando lo estime conveniente para el servicio religioso-pastoral, el Vicario Castrense se pondrá de acuerdo con los Obispos diocesanos y los Superiores Mayores Religiosos, para designar un número adecuado de sacerdotes y religiosos que, sin dejar los oficios que tengan en sus diócesis o institutos, presten ayuda a los Capellanes Castrenses. Tales Sacerdotes y Religiosos ejercerán su ministerio a las órdenes del Vicario General Castrense, del cual recibirán las facultades «ad nutum» y serán retribuidos a título de gratificación o estipendio ministerial.

ANNESSE II

Articolo I

1. L'arruolamento nel Corpo dei cappellani militari avverrà secondo le norme approvate dalla Santa Sede d'intesa con il Governo.

Per assumere la carica di Vicario Episcopale sarà necessario :

a) essere in possesso di una licenza o di un titolo superiore equivalente, in quelle discipline ecclesiastiche o civili che il Vicario Generale Castrense reputi utili per l'esercizio dell'assistenza religioso-pastorale alle Forze Armate;

o) essere stato dichiarato canonicamente idoneo, in conformità alle norme stabilite dal Vicario Generale Castrense.

ANEXO II

Artículo I

1. La incorporación de los Capellanes Castrenses tendrá lugar según las normas aprobadas por la Santa Sede, de acuerdo con el Gobierno.

Para el desempeño de la función de Vicario episcopal será preciso :

a) Poseer una licenciatura o título superior equivalente, en aquellas disciplinas eclesiásticas o civiles que el Vicario General Castrense estime de utilidad para el ejercicio de la asistencia religioso-pastoral a las Fuerzas Armadas;

o) Haber sido declarado canónicamente apto, según las normas que establezca el Vicario General Castrense.

2. La nomina ecclesiastica dei cappellani militari sarà fatta dal Vicario Generale Castrense.

La destinazione ad una Unità o ad uno stabilimento militare sarà effettuata dal Ministero della Difesa, su proposta del Vicario Generale Castrense.

Articolo II

I cappellani militari, in quanto sacerdoti e « *ratione loci* », saranno soggetti anche alla disciplina ed alla vigilanza degli Ordinari diocesani, i quali, in casi urgenti, potranno prendere gli opportuni provvedimenti canonici, con l'obbligo di informare subito il Vicario Generale Castrense.

Articolo III

Gli Ordinari diocesani, coscienti della necessità di assicurare una adeguata assistenza spirituale a tutti coloro che prestano servizio sotto le armi, considerano parte del loro dovere pastorale mettere a disposizione del Vicario Generale Castrense un numero sufficiente di sacerdoti, zelanti e ben preparati, per il degno compimento della loro importante e delicata missione.

2. El nombramiento eclesiástico de los Capellanes se hará por el Vicario General Castrense.

El destino a Unidad o Establecimiento se hará por el Ministerio de Defensa, a propuesta del Vicario General Castrense.

Artículo II

Los Capellanes, en cuanto Sacerdotes y « *ratione loci* », estarán también sujetos a la disciplina y vigilancia de los Ordinarios diocesanos, quienes, en casos urgentes, podrán tomar las oportunas providencias canónicas, debiendo, en tales casos, hacerlas conocer en seguida al Vicario General Castrense.

Artículo III

Los Ordinarios diocesanos, conscientes de la necesidad de asegurar una adecuada asistencia espiritual a todos los que prestan servicios bajo las armas, consideran como parte de su deber pastoral proveer al Vicario General Castrense de un número suficiente de Sacerdotes, celosos y bien preparados, para cumplir dignamente su importante y delicada misión.